



MARTA ANTONELLI, FRANCESCA GESCO (A CURA DI)

L'ACQUA CHE MANGIAMO

COS'È L'ACQUA VIRTUALE E COME LA CONSUMIAMO

Illustrazioni di Angela Morelli

SAGGISTICA

formato: cm 17 x 24

288 pagine

25,00 euro

ISBN 978-88-6627-088-1

In un mondo di risorse limitate porsi degli interrogativi riguardo i nostri stili di vita e i nostri consumi è non solo auspicabile, ma anche necessario. L'Italia è il terzo paese importatore netto di "acqua virtuale" al mondo. Cosa significa? Perché è importante parlare di acqua e cibo? Per produrre un chilogrammo di pasta secca sono necessari circa 1.924 litri d'acqua. Poco minore è l'impronta idrica di una pizza da 725 grammi: 1.216 litri. Con "acqua virtuale" si intende proprio questo: il quantitativo di acqua necessario a produrre cibi, beni e servizi che consumiamo quotidianamente. Applicando questo concetto, scopriremo che consumiamo molta più acqua di quella che vediamo effettivamente "scorrere" sotto i nostri occhi. Non riusciamo a percepirla come tale semplicemente perché è acqua che letteralmente "mangiamo", contenuta in maniera invisibile nel cibo che consumiamo e che proviene da ogni parte del mondo. *L'acqua che mangiamo* spiega, con un approccio multidisciplinare, la problematica idrica e le sue implicazioni economiche, sociali e politiche. Vuole agire idealmente da ponte tra chi svolge ricerca accademica e scientifica e chi si interessa alle grandi questioni della sostenibilità ambientale. Offre molteplici chiavi di lettura attraverso il lavoro dei più grandi esperti italiani e mondiali. Tra questi segnaliamo, per la prima volta pubblicati in Italia, i contributi di Tony Allan, ideatore del concetto di "acqua virtuale" e vincitore dello Stockholm Water Prize 2008, e di Arjen Hoekstra, che ha elaborato il concetto di "impronta idrica" e fondato il Water Footprint Network.

MARTA ANTONELLI, dottoranda del professor Tony Allan presso il King's College di Londra e membro del London Water Research Group. Collabora con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed è membro del comitato direttivo del progetto cost "euro agri-wat". È assegnista di ricerca in Politica Economica presso l'Università Iuav di Venezia per un progetto sul "land grab".

FRANCESCA GRECO, dottoranda del professor Tony Allan presso il King's College di Londra e membro del London Water Research Group dal 2003. Ha condotto ricerche sulle acque sotterranee in Medio Oriente, è stata volontaria delle Nazioni Unite per unesco in Ghana, e ha poi lavorato per wwf Abruzzo. Attualmente lavora presso United Nations World Water Assessment Programme – UN-WWAP Unesco.